L'Araldo di S. Antonio

Direttore Responsabile: Dr. *F. De Francesco*
Direttore Editoriale: *Giorgio Nalin*

Periodico di cultura religiosa e informazione
PADRI ROGAZIONISTI - Via S. Cecilia, 121 - 98123 Messina - Tel. 090 669705
351 3557474 - c/c Postale n° 5967 - casamadre@tiscali.it - www.basilicaantoniana.it

Lettera del Direttore

Carissimi amici e benefattori,

sono particolarmente lieto di introdurre la consueta lettera augurale per la prossima solennità della Pasqua con una bella e tanto attesa notizia che non ho potuto comunicarvi nel precedente numero del nostro *Araldo di S. Antonio* perché era già alle stampe.

Il 7 novembre 2023, durante l'Udienza concessa al Cardinale Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi, il Sommo Pontefice Francesco ha autorizzato il medesimo Dicastero a promulgare il Decreto per il riconoscimento delle virtù eroiche del Servo di Dio P. Giuseppe Marrazzo, Sacerdote professo della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù. Nella città di Messina tanti lo ricordano come confessore, consigliere, direttore spirituale, benefattore. Per il Santuario di S. Antonio e la Casa Madre si tratta di un evento che sprona ora quanti li frequentano, fedeli, amici e benefattori tutti dell'Antoniano ad intensificare la preghiera perché il Signore conceda, per sua intercessione, il miracolo che aprirà la via per la beatificazione.

Carissimi, l'insegnamento costante di P. Marrazzo è stato quello della misericordia del Signore che ci raggiunge attraverso l'annuncio della sua Pasqua. La Pasqua che celebriamo in questi giorni rivela, nello splendore della Liturgia della Settimana Santa, che «*Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Lui vive e ti vuole vivo! Lui è in te, Lui è con te e non se ne va mai. Per quanto tu ti possa allontanare, accanto a te c'è il Risorto, che ti chiama e ti aspetta per ricominciare. Quando ti senti vecchio per la tristezza, i rancori, le paure, i dubbi o i fallimenti, Lui sarà lì per ridarti la forza e la speranza*» (Francesco, *Christus vivit*, 1-2). Questo è l'augurio che traspare anche dagli scritti di P. Marrazzo e che, in occasione della solennità della Pasqua, faccio a tutti gli amici e benefattori a nome della comunità dell'Antoniano, dei bambini, dei ragazzi, dei giovani, degli educatori e dei collaboratori tutti.

P. *Giorgio Nalin*

Buona Pasqua!

L'Antoniano di Messina, 140 anni di vita. L'opera inizia nel quartiere Avignone

(seconda parte)

(sommario della prima parte) Annibale ancora diacono, incontrato un povero che gli chiede l'elemosina, decide di andare a trovarlo dove abita. È Zancone, un mendicante delle Case Avignone, un quartiere degradato della periferia della città, abitato da povera gente. Sarà il campo di azione di Annibale appena diventato sacerdote.

La prima preoccupazione di Padre Annibale, arrivato nel quartiere Avignone, sono stati i bambini lasciati a sé stessi, obbligati all'accattonaggio e ai furti. Per loro prese in affitto una prima casetta dove vi organizzò l'insegnamento della dottrina cristiana. Poi ne acquistò una seconda per arredarla stabilmente come cappella che inaugurò solennemente il 19 marzo 1881. È noto il desiderio di P. Annibale che la cappella divenisse sacramentale e come preparò per alcuni anni "*quella turba di poverelli*" ad accogliere Gesù Eucaristia perché rimanesse con loro nel santo tabernacolo, eccitando tra di loro una trepida attesa. L'evento si realizzò il primo luglio 1886: in perpetua memoria istituì l'annuale festa cosiddetta del 1° luglio.

Progressivamente acquistò altre casette spendendo il suo patrimonio e alcune donazioni di amici e, convinto che oltre alla preghiera e alla catechesi, era necessario il lavoro e l'istruzione per abituare la gente a guadagnarsi il pane, impiantò laboratori per le donne e le ragazze, una scuola serale per i fanciulli, un asilo diurno per bambine. Fu da subito organizzata una caldaia per offrire ai numerosi poveri del quartiere e del circondario un pasto caldo quotidiano.

Per i numerosi orfani e i minori abbandonati, avviò all'interno del quartiere un orfanotrofio femminile nel settembre del 1882 e un anno dopo, nel novembre del 1883, in un locale annesso, un magazzino adattato, inaugura l'orfanotrofio maschile.

La faticosa ricerca di collaboratrici e collaboratori, iniziata fin dai primi tempi, rafforzò in lui una convinzione maturata ancora giovinetto e poi scoperta nel vangelo (Mt 9, 37-38; Lc 10, 2): la necessità e l'urgenza della preghiera per ottenere "buoni operai" per l'evangelizzazione e il soccorso dei poveri. Questo è il carisma che, insieme alla carità, caratterizza nella Chiesa S. Annibale e le sue Congregazioni: le suore Figlie del Divino Zelo e i Rogazionisti, ambedue avviate proprio nel quartiere Avignone.

(continua)

S. Pasqua: la via della pace nella fratellanza

«A tutti gli uomini di buona volontà spetta un compito immenso: ricomporre i rapporti della convivenza nella verità, nella giustizia, nell'amore, nella libertà».
(Giovanni XXIII, *Enciclica Pacem in terris*)

di Dominga Carrubba

Ucraina, Medio Oriente, Yemen, Sud Sudan, Afghanistan, Libia, Etiopia, Myanmar, i Narcos in Messico, Burkina Faso, Mali, Mozambico, Camerun e…
Si potrebbe continuare ancora, elencando nomi di Stati in guerra senza dimenticare che ciascuna delle cause scatenanti derivano dal cieco uso del "libero arbitrio" dell'Umanità. Diversità di culture, estremismo religioso, cambiamento climatico, instabilità economica possono ritenersi fra le cause e nel contempo tra gli effetti di strategie politico-economiche miopi.
Quando abbiamo smarrito il significato della S. Pasqua, dal greco "*pascha*", a sua volta dall'aramaico pasah, vale a dire "passare oltre"?
Proprio il passaggio di Israele attraverso il Mar Rosso, dalla schiavitù alla libertà. Per i cristiani è la festa del passaggio dalla morte alla vita di Gesù Cristo. La via della pace passa attraverso la fratellanza nel segno dell'amore verso Dio, gli altri e il creato. Nel 1918 scriveva il Diacono del Quartiere Avignone: «*Ho molto gradito i vostri cari auguri e ve ne ringrazio di cuore e ve li ricambio al doppio. Che Gesù Sommo Bene v'infonda il suo santo amore per modo che non pensiate, non desideriate, non sospiriate che Gesù nostro tutto. Considerate, figliuoli carissimi, la grazia della santa vocazione che vi è stata data e procurate di corrispondervi degnamente. Amate assai le sante virtù e fate conto anche delle piccole cose. Vi raccomando di pregare per i vostri confratelli che sono nell'esercito. Vi benedico con ogni sacro affetto e mi dico: Padre*».
Che cosa è cambiato a distanza di un centenario circa? Forse ci ritroviamo in uno stato di maggiore smarrimento.
Il mondo versa in quasi 60 conflitti con eserciti per i quali pregare ora come prima e augurarsi di ascoltare un "cessate il fuoco" *per passare oltre*, diventando *artigiani di pace* contro la guerra, l'odio, il pregiudizio discriminatore, favorendo l'equilibrio tra Uomo e Natura, tradurre in realtà la speranza che vi sia pane per chi è abbandonato nella fame, farmaci per chi non conosce la buona salute, una casa dignitosa per chi trasforma una coperta in un tetto. La pace è un dono di Dio nella Passione, morte e Resurrezione di Gesù.
Può esservi la pace soltanto quando l'umanità si riconcilia con Dio Padre, quando ciascuna persona riconosce la propria essenza di creatura illuminata con il Battesimo, quando torna il dialogo tra i popoli nel segno dei doni dello Spirito Santo.
È la triplice pace di cui parla S. Antonio in uno dei suoi Sermoni:
«*La prima pace devi averla con il prossimo, la seconda con te stesso, e così avrai anche la terza pace, con Dio nel cielo*».

cronache nostre

Al Papardo il nome di SANT'ANNIBALE

Nei mesi scorsi, grazie all'iniziativa "*Dai un nome all'ospedale Papardo*", si è tenuto un sondaggio a Messina per attribuire il nome all'importante nosocomio della città. I messinesi hanno scelto Sant'Annibale. La Gazzetta del Sud, quotidiano locale, ha titolato: *Sant'Annibale Maria di Francia, il religioso che risanò il quartiere Avignone e diede dignità agli ultimi, darà il nome all'ospedale Papardo.* Tra le diverse possibilità offerte, siamo veramente lieti che la scelta sia andata al nostro santo Fondatore, segno della sua notorietà tra i suoi concittadini. Per l'attribuzione ufficiale si è ora in attesa della decisione definitiva del governo regionale.

La Festa del Nome di Gesù

Il mese di Gennaio per la famiglia rogazionista è dedicato al Nome di Gesù e il 31 gennaio si celebra la sua festa. In questo giorno, secondo la tradizione lasciataci da Padre Annibale, a mezzogiorno recitiamo una GRANDE SUPPLICA ALL'ETERNO DIVIN GENITORE, composta a livello di Congregazione, per ringraziare il Signore dell'anno trascorso e per chiedere la sua protezione per l'anno iniziato.
Anche quest'anno si è tenuta la solenne recita della Supplica in Santuario alla presenza di molti fedeli. Non si è mancato il ricordo e la preghiera per tutti i nostri amici e benefattori che abbiamo raccomandato al Signore perché conservi ciascuno in salute ed esaudisca, se è sua volontà, quanto desiderano.

I TREDICI MARTEDÌ

È iniziata nel Santuario la celebrazione dei tredici martedì in preparazione della Festa di S. Antonio (il 13 giugno). Il primo martedì è stato il 19 marzo ed è coinciso, quest'anno, con la Solennità di S. Giuseppe. Molti devoti hanno partecipato a questa tradizionale preparazione settimanale per onorare il Santo di Padova. Caratteristica l'urna posta presso l'altare del Santo dove i devoti depongono numerosi la loro richiesta di grazie.

Ringraziano e si raccomandano a

SANT'ANTONIO E A SANT'ANNIBALE

Ringraziano il Santo

DALL'ITALIA

Antoci Lojacono Sebastiana - Ruggiero Angelina - Anzaldo Orazio
Stanzù Nicolò - Cavallo Giovanna - Dato Antonio - Coda Immacolata Angelina
Denaro Antonino - Sanna Ardu Maria Rosaria - Abate Giovanna - Rapisarda Maria

DALL'ESTERO

Carmela Ferrante - Minerva Haddad - Antonina Salvo e Gerlando Fasulo
Connie Castorio - Arlette Arnal - Frank Ruffolo - Agata Tiné - Michelina Callea
Teresa Barrese - Angela Richichi Apollo - Concetta Scauri - Natalina Tizzano
Caterina Sottile - Adalgisa Pugliese - Marisa Duretto

Venerabile Servo di Dio P. GIUSEPPE MARRAZZO

P. Giuseppe, ha trascorso quasi tutta la sua vita esercitando il ministero della Riconciliazione a Messina nel Santuario di Sant'Antonio.
Figlio fedele ed esemplare di Sant'Annibale M. Di Francia, ne ha seguito le orme nell'espressione instancabile del ministero sacerdotale, nella promozione della preghiera per le vocazioni e nelle opere di carità.

PREGHIERA PER IMPETRARE GRAZIE

per l'intercessione di P. Marrazzo

O Dio, Padre Misericordioso, mi rivolgo a Te con fiducia filiale:
glorifica il Tuo Servo P. Giuseppe Marrazzo
e per sua intercessione concedimi la grazia… (si dice quale)
di cui ho tanto bisogno e guarda con amore quanti si
rivolgono a Te con fede sincera.
Amen.
Gloria al Padre…

Tina e gli altri alla mensa dell'Antoniano

Da oltre 15 anni l'Antoniano di Messina gestisce la Mensa per i bisognosi, Opera di solidarietà sociale che ripropone, secondo modalità attuali, la caldaia dei poveri di Sant'Annibale al quartiere Avignone. La mensa prepara quotidianamente la cena per gli indigenti che si presentano.
I circa duecento ospiti che usufruiscono quotidianamente del servizio, italiani e stranieri, oltre al cibo cercano comprensione ed amicizia. Commoventi le storie che raccontano. C'è Tina che è venuta dall'Equador con i figli per sfuggire da un marito furioso. C'è Antonio che accompagna la mamma e la figlioletta: dal groviglio di una vita sbagliata, teme per l'una e per l'altra e chiede oltre al cibo, protezione. C'è Luisa, ragazza madre, che è stata privata del bambino per la sua dipendenza dalla droga e vive praticamente sulla strada ed è piena di malanni. C'è Francesco che è stato cacciato di casa dalla mamma perché sottraeva denaro in famiglia per procurarsi la droga, lui assicura di essersi disintossicato e intrattiene la comitiva con i suoi ragionamenti strampalati. C'è Asmim che dalla Libia è arrivato in Italia su un barcone, è in attesa di documenti e tira avanti come può. C'è anche Giovanni, distinto signore, che è rimasto solo: in mensa trova qualcuno con cui parlare. (G.N.)

LA RINASCITA DI FATIMA

Fatima è una bambina tunisina che a sette anni è arrivata in Italia con i genitori. Il padre, che non trovava lavoro, per cattive frequentazioni è finito in carcere. Madre e figlia hanno vissuto per lungo tempo in una struttura d'accoglienza prima di trasferirsi da Napoli a Palermo e infine a Messina. Fatima, che frequenta la scuola dell'Antoniano, si manifestava chiusa e insofferente. Le maestre hanno chiesto la collaborazione dell'Istituto che organizza per bambini bisognosi attività di supporto scolastico e di socializzazione. In pochi mesi Fatima non sembrava più la stessa: ha iniziato a studiare, a giocare con gli altri bambini, a ridere e ad abbracciare. La mamma non finisce di ringraziare gli educatori per l'opera svolta. Le maestre hanno definito il suo cambiamento miracoloso. (I.T.)

CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN Italia

La Chiesa in cammino

VERSO UNA CHIESA SINODALE

«noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo» (1Cor 12,13)

di Dominga Carrubba

La Prima Sessione dell'Assemblea sinodale, tenutasi dal 4 al 28 ottobre 2023, sul tema "*Per una Chiesa sinodale. Comunione, partecipazione, missione*" presenta una Chiesa corale, in cammino verso l'unità dei cristiani e l'incontro di *"ogni tribù, lingua, popolo e nazione"*. Nel periodo più buio del Terzo Millennio per l'Umanità, la Chiesa s'impegna a preordinare il proprio volto a *comunione, missione e partecipazione* non vissuti come strumenti di facciata, ma come strade che portino all'incontro con Dio nella profondità spirituale. Il cammino sinodale si nutre del dialogo fra culture diverse nell'apprendimento reciproco, dell'annuncio evangelico della Parola "*con la piena partecipazione all'Eucaristia e la natura dei rapporti tra i fedeli e tra le Chiese*", orientando il percorso della sinodalità verso *il servizio ai poveri, la cura della casa comune e la ricerca teologica.*

«*Beati i poveri in spirito*» (Mt 5,3)

Non può esservi cammino sinodale senza *partecipare* del bene comune, aiutando chiunque viva nella povertà materiale e ascoltando chiunque rimanga smarrito nella povertà spirituale.
Diceva Sant'Annibale Maria di Francia: «*Solo, solo, affidato alla Divina Provvidenza, destituito di mezzi, perché sono povero anch'io, ho procurato di risollevare quella misera plebe, di riformare quei luridi luoghi e di salvare la innocenza e la verginità pericolanti* […]». Siamo tutti chiamati a camminare insieme per una Chiesa che sia missione. «*Uomini e donne sono chiamati a una comunione caratterizzata da una corresponsabilità non competitiva, da incarnare a ogni livello della vita della Chiesa. Come ci ha detto Papa Francesco, insieme siamo «Popolo convocato e chiamato con la forza delle Beatitudini»*. (Prima Sessione, *Una Chiesa sinodale in missione*, 4 – 29 ottobre 2023)

SOSTIENI I PROGETTI DI CARITÀ DELL'ANTONIANO DI MESSINA

CENTRO EDUCATIVO

I bambini e bambine antoniani, provenienti da famiglie in difficoltà per disagi socio-economici trovano nel Centro assistenza e cura una crescita sana sia fisica che intellettuale, secondo l'ideale di Sant'Annibale.

Con 10 € doni alimenti per un giorno a un bambino
Con 50 € doni zainetto, cancelleria e quaderni
Con 100 € doni vestiti e scarpe a un bambino

MISSIONI

Contribuisci al sostegno delle Missioni Rogazioniste che operano in situazioni di povertà all'estero: Albania, Rwanda, Cameroun, Angola, India, Filippine, Indonesia, Vietnam, Papua, Sri Lanka, Paraguay, Repubblica Centrafricana.

Con 10 € doni cibo e vestiario ad un bambino
Con 30 € doni un corredo scolastico ad un alunno povero
Con 100 € sostieni una famiglia bisognosa

BASILICA - SANTUARIO

La Basilica – Santuario S. Antonio offre un qualificato servizio pastorale a numerosissimi pellegrini e devoti. Il tuo contributo aiuta a sostenere le ingenti spese di gestione e di manutenzione.

Con 10 € offri un cero votivo
Con 30 € offri un contributo per le utenze
Con 50 € partecipi alle spese di gestione e manutenzione

CONSULTORIO MEDICO

Il Consultorio medico S. Antonio, sostenuto da medici volontari, assicura visite mediche ai poveri.

Con 30 € contribuisci all'acquisto di farmaci
Con 50 € contribuisci all'acquisto di attrezzature medico-sanitarie

MENSA DEI POVERI

La mensa di S. Antonio prepara e distribuisce, grazie all'impegno di generosi volontari più di 250 pasti caldi al giorno nella tipologia dell'asporto per famiglie e anziani, e in sala per i bisognosi.

Con 7 € doni un pasto completo
Con 100 € assicuri gli alimenti preparati dalla mensa per una settimana ad una famiglia
Con 50 € contribuisci all'acquisto di generi alimentari di largo uso (pasta, riso, olio, ecc.)
Con 50 € contribuisci all'acquisto di detersivi per l'igiene degli ambienti

DONAZIONI E LASCITI TESTAMENTARI

Le **DONAZIONI** e i **LASCITI TESTAMENTARI** a favore delle nostre Opere caritative e assistenziali sono un grande aiuto che perpetua nel tempo l'affetto e la generosità nei confronti dei piccoli, dei poveri e degli emarginati.
Per fare una donazione o un lascito testamentario non bisogna possedere grandi patrimoni e non vuol dire necessariamente donare l'intero patrimonio. Si può decidere di lasciare anche una piccola somma o una porzione degli averi, tutelando così i familiari e le persone care.
A questo scopo, nel testamento si può utilizzare la seguente dicitura:
«Lascio (o Dono) ..... (citare la somma o il bene) all'Istituto Antoniano Maschile - Santuario S. Antonio di Via Santa Cecilia, 121 - Messina, per le proprie finalità caritative e assistenziali».
Per maggiori informazioni e/o chiarimenti, contattare il Padre Direttore al numero telefonico 090 669705.

NON FARCI MAI MANCARE UN TUO GESTO DI SOLIDARIETÀ - **GRAZIE DI CUORE!**

PUOI INVIARCI IL TUO PREZIOSO SOSTEGNO TRAMITE:

- **DONAZIONI ONLINE** collegandoti al nostro sito: www.basilicaantoniana.it
- **VERSAMENTO SU C.C.P. N. 5967** intestato a: Istituto Antoniano Maschile - Santuario S. Antonio
- **BONIFICO POSTALE** IBAN: IT 17 P 07601 16500 000000005967
- **ASSEGNO BANCARIO** non trasferibile intestato a: Istituto Antoniano Maschile - Santuario S. Antonio
- **BONIFICO BANCARIO** Banca Agric. Pop. di Ragusa IBAN: IT 33 H 05036 16500 CC0651322738
- **5 X 1000** all'Assoc. di Volontariato S. Antonio e S. Annibale dei Rogazionisti Cod. Fisc.: 97097880831

SIAMO A TUA DISPOSIZIONE PER LA CELEBRAZIONE DI:

- **Ss. Messe a data libera**: per le proprie intenzioni, per i cari defunti, per ringraziare o per chiedere grazie particolari, ecc.
- **Ss. Messe Gregoriane**: celebrazione di 30 Ss. Messe, una al giorno per 30 giorni consecutivi, per un solo defunto.
- **Ss. Messe Perpetue**: a questa Pia Opera, le cui donazioni vanno a supporto delle nostre Missioni all'estero, si possono iscrivere sia vivi che defunti. La persona iscritta partecipa ai benefici della S. Messa quotidiana celebrata per tutti gli iscritti e sarà inviato un attestato di iscrizione.

Informativa ex art. 13 Codice Privacy
I Suoi dati personali presenti nel nostro database sono trattati dal Titolare del Trattamento Istituto Antoniano Maschile Santuario S. Antonio, Via S. Cecilia, 121 - 98123 Messina, manualmente e con strumenti informatici e non sono comunicati né diffusi a nessuno ma solo resi disponibili ai responsabili ed agli incaricati preposti ai seguenti trattamenti: registrazione ed elaborazione dati, redazione e spedizione di mail a scopo di informazione periodica. Ai sensi dell'art. 7 del codice potrà esercitare i relativi diritti, tra cui consultare, modificare, chiedere di integrare, rettificare e cancellare i Suoi dati o opporsi al loro trattamento contattando il Titolare all'indirizzo e-mail: privacy@basilicaantoniana.it